

SEMINARIO "IMPARARE AD IMPARARE" (MODULO A)

SEDE DEL CORSO: Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (scala A – 4° piano)

DATE DEL CORSO: 3, 10, 17, 24 marzo 2016, dalle ore 09.30 alle ore 12.30, per un totale di 12 ore

RELATORI: ing. Massimo Arattano, arch. Albertina Gatti

La partecipazione ai moduli è propedeutica.

PROGRAMMA:

➤ **Presentazione**

Esiste un naturale processo di apprendimento che ognuno di noi adotta istintivamente per appropriarsi di dati ed informazioni utili. È lo stesso processo di apprendimento che utilizziamo per imparare a parlare e successivamente a leggere e scrivere. Le fasi di un tale processo vanno conosciute, accertandosi che vengano seguite ogni volta che ci si impegna ad apprendere qualcosa di nuovo. Soltanto così possiamo davvero riuscire nell'intento. Succede spesso, invece, che una o più di tali fasi vengano omesse procurando così fastidi e difficoltà che si sarebbero potuti facilmente evitare. A volte è proprio a scuola che si iniziano ad omettere involontariamente le fasi del nostro naturale processo di apprendimento. In questa prima ora di lezione verrà data dimostrazione degli effetti prodotti da una tale omissione in modo da predisporre gli allievi a porvi rimedio.

➤ **Apprendimento concettuale: saper tradurre i concetti in parole e le parole in concetti**

È molto facile dimostrare come ognuno di noi pensi per concetti e non per parole. Ciò che veramente noi conosciamo lo possediamo concettualmente, non a parole. Verranno eseguiti durante le lezioni alcuni esercizi che lo dimostreranno in maniera inequivocabile. A quel punto risulterà evidente come risulti indispensabile saper tradurre agevolmente in concetti le parole che ascoltiamo o che leggiamo sui libri. Soltanto così potremo apprendere per davvero e con facilità. Questa essenziale operazione di traduzione risulterà, tuttavia, estremamente difficile se non ci saremo prima adeguatamente allenati a compiere l'operazione opposta: saper tradurre agevolmente in parole i concetti che già possediamo. Verranno eseguiti, dunque, una serie di esercizi che dimostreranno, da un lato, come una percentuale significativa di persone non sappia compiere questa operazione e, dall'altro, come si possa facilmente imparare a compierla. L'esito finale degli esercizi sarà una rinnovata capacità di apprendere concettualmente. Ogni allievo potrà a quel punto eseguire per suo conto il numero di esercizi sufficiente a renderlo pronto ad una piena comprensione concettuale.

➤ **Saper individuare l'essenza del significato degli elementi del nostro lessico**

È piuttosto facile dimostrare, tramite opportuni esercizi che verranno fatti eseguire agli allievi durante le lezioni, come le persone possedano le parole senza necessariamente possedere i concetti corretti che esse



simboleggiano. Ciò risulta, inevitabilmente, un ostacolo alla comprensione ed all'apprendimento. A questa lacuna si può porre facilmente rimedio tramite l'esercizio. Un training particolare sarà rivolto al riconoscimento dell'essenza del significato dei sostantivi che utilizziamo ogni giorno. L'individuazione dell'essenza del significato di una parola è una abilità che va appresa e sviluppata in ogni individuo che ambisca a diventare davvero competente nell'apprendere. Se si conoscesse l'importanza di questa particolare abilità ed essa fosse insegnata nel momento della formazione di base, cioè quando si è ancora studenti, non si assisterebbe mai ad alcuna "scena muta" in classe. Si potrebbero inoltre insegnare e sviluppare negli individui capacità di giudizio e sicurezza in se stessi. È precisamente quanto faremo in queste lezioni. Ogni allievo avrà a quel punto gli elementi per eseguire per suo conto un numero di esercizi sufficiente a renderlo più sicuro e più capace di un personale giudizio.

➤ **Saper estrarre contenuto e significato da qualunque testo o discorso**

Le parole e le frasi che leggiamo ed ascoltiamo ogni giorno sono semplici veicoli di significato e di contenuto. Non è tuttavia sufficiente saper leggere o saper ascoltare per riuscire a capire. Non è sufficiente conoscere il significato delle parole che si ascoltano o si leggono per poter apprendere. È necessario imparare una ben precisa abilità, indispensabile per l'apprendimento e la comprensione: saper estrarre significato e contenuto dalle frasi e dalle parole che si ascoltano o si studiano. Senza un preciso allenamento in tal senso l'apprendimento diventa faticoso ed a volte impossibile. Opportuni esercizi dimostreranno la veridicità di queste affermazioni e renderanno gli allievi del corso più capaci di appropriarsi di significati e contenuti quando leggono o ascoltano.

➤ **Individuare le origini delle proprie difficoltà di comprensione**

Con la lezione di completamento del corso gli studenti giungeranno a possedere gli elementi fondamentali necessari a riconoscere le origini delle proprie difficoltà di apprendimento e comprensione, ogni volta che queste dovessero manifestarsi. Insieme a tali elementi gli studenti avranno in mano anche gli strumenti necessari a risolvere quelle difficoltà. Ciò potrà consentire loro di comprendere anche le eventuali difficoltà riscontrate durante gli anni trascorsi a scuola, difficoltà che in taluni casi si sono rivelate fonte di grande sofferenza. In proposito, infatti, F. Shapiro afferma in un suo recente libro: *“Nelle centinaia di conferenze e seminari da me tenuti in tutto il mondo, mi ha sempre colpito il gran numero di somiglianze che accomuna la gente, indipendentemente dal paese o dalla cultura di appartenenza. Per esempio, abitualmente chiedo al pubblico: <quanti di voi ricordano di aver subito un'umiliazione alle scuole elementari?>. Qualunque sia il luogo in cui ci troviamo e le persone che compongono l'auditorio, è facile che il 95% di esse alzi la mano”*¹.

¹ F. Shapiro, *“Lasciare il passato nel passato”*. Astrolabio, 2014.



SEMINARIO “SAPER COMUNICARE” (MODULO B)

SEDE DEL CORSO: Fondazione dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in Via Giolitti 1 (scala A – 4° piano)

DATE DEL CORSO: 31 marzo e 7, 14, 21 aprile 2016, dalle ore 09.30 alle ore 12.30, per un totale di 12 ore

RELATORI: ing. Massimo Arattano, arch. Albertina Gatti

La partecipazione ai moduli è propedeutica.

PROGRAMMA:

➤ **Presentazione**

Sono stati individuati diversi aspetti, o fasi, della comunicazione che necessitano di essere conosciuti ed attentamente curati affinché una comunicazione risulti efficace. Una qualunque comunicazione in cui una o più di queste fasi risulti assente o sia gestita male ha elevate probabilità di non essere recepita correttamente. In taluni casi può addirittura generare irritazione, lasciando il proverbiale amaro in bocca a chi vi partecipa. Potremmo paragonare gli effetti generati dalla inosservanza di ciascuna di queste indispensabili fasi della comunicazione agli effetti prodotti da veri e propri virus. Ebbene sì, metaforicamente parlando, potremmo dire che esistono dei virus della comunicazione capaci di infettarla. Per poter debellare quei virus è necessario in primo luogo conoscerli. Il passo successivo consiste invece nell’esercitarsi adeguatamente in ciascuna delle fasi della comunicazione individuate.

➤ **Sapersi predisporre a comunicare**

Una prima capacità che è necessario conquistare per poter comunicare efficacemente è quella di riuscire a sentirsi a proprio agio di fronte ad un'altra persona. Spesso, invece, non lo si è. Come si conquista una tale capacità? In questa prima lezione verranno illustrati gli elementi fondamentali per raggiungerla. Verranno quindi fatti svolgere degli esercizi che consentiranno agli allievi di esercitarsi nell'uso di tali elementi. Al termine degli esercizi gli allievi sapranno come predisporre a comunicare per poter avere, sin dall’inizio, una comunicazione di successo.

➤ **Non cedere a provocazioni ed interferenze**

Non è sufficiente sapersi predisporre alla comunicazione. Benché sia fondamentale saper essere a proprio agio di fronte ad un'altra persona è altrettanto indispensabile riuscire a mantenere quell'agio di fronte a qualsiasi possibile provocazione o interferenza che dovesse manifestarsi. A volte è sufficiente un'espressione facciale sgradita da parte del nostro interlocutore per scoraggiarci e farci risultare meno efficaci nella nostra comunicazione. Altre volte possono essere i commenti a quanto stiamo dicendo a scoraggiarci. Imparare dunque ad affrontare provocazioni ed interferenze, reali o presunte che siano, è fondamentale per poter comunicare bene. Ci sono esercizi molto semplici che consentono di farlo. Saranno proprio tali esercizi, ispirati alla *exposure therapy*, a costituire la base di questa lezione.



➤ **Gestire una comunicazione alla volta**

Una comunicazione è spesso costituita da più comunicazioni. Ciascuna di esse va spesso gestita adeguatamente e singolarmente prima di passare alla successiva. Il modo per farlo è quello di segnalarne la fine. Se non si sa di doverlo fare e come farlo e, dunque, non si pone fine alle singole comunicazioni è facile che l'intera comunicazione deragli. In questa lezione si scoprirà come chiudere una comunicazione prima di passare alla successiva. Si eseguiranno quindi degli esercizi per migliorare le abilità degli allievi nel farlo.

➤ **Non farsi sviare**

A volte capita, durante una comunicazione, di lasciarsi sviare dai nostri interlocutori. Quando ciò accade c'è il rischio di non riuscire a portare a termine la comunicazione così come originariamente intesa. Ciò accade più spesso di quanto si potrebbe sospettare. Come si evita di essere sviati nelle proprie comunicazioni? Ancora una volta una questione di conoscenza e di esercizio. Occorre sapere cosa possa sviare una comunicazione e come porvi rimedio. Quindi è necessario esercitarsi a farlo.

➤ **Guidare la comunicazione**

La comunicazione non è costituita da un flusso continuo in un'unica direzione. I nostri interlocutori spesso reagiscono e rispondono alle nostre comunicazioni ed a quanto noi diciamo. Per comunicare efficacemente è dunque necessario prendersi cura di quanto ci viene detto, occorre rispondere quando è necessario e poi continuare nella comunicazione originariamente intrapresa. Ancora una volta si tratta di un'abilità da conoscere, apprendere ed esercitare.